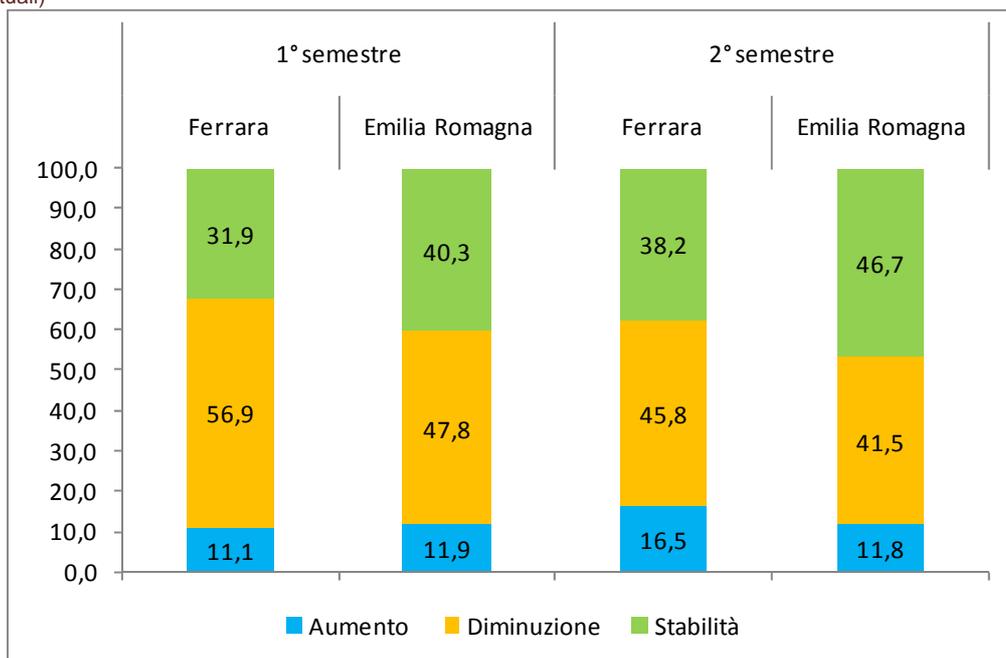


SCHEDA 2 – DOMANDA ED OFFERTA DI CREDITO IN PROVINCIA DI FERRARA

1.1 - L'assetto finanziario delle aziende

Le aziende in provincia di Ferrara hanno mostrato un andamento del fatturato piuttosto negativo nel primo semestre del 2013; infatti, il 57% circa ha registrato una contrazione del fatturato, mentre il 32% delle imprese non ha subito variazioni e l'11,1% ha visto aumentare il proprio fatturato. Nel secondo semestre la situazione è migliorata notevolmente, visto che una contrazione del fatturato è stata registrata nel 45,8% dei casi ed il 16,5% delle imprese ha presentato un aumento del fatturato. Rispetto al livello regionale, dunque, in provincia di Ferrara si è evidenziato un andamento iniziale del 2013 maggiormente negativo (con circa il 10% in più di imprese che hanno subito una diminuzione del fatturato); tale divario è diminuito nel corso dell'anno, tanto da registrare una percentuale maggiore di imprese che hanno aumentato il proprio fatturato rispetto al livello medio regionale (16,5% a fronte dell'11,8%).

Graf. 1 - Andamento del fatturato nel primo e nel secondo semestre 2013 delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Sul piano finanziario giova invece sottolineare come nella provincia ferrarese le risorse aziendali siano state impiegate principalmente per sostenere le attività ordinarie. La principale destinazione risulta essere nella prima parte dell'anno 2013 la gestione delle spese correnti (74,3% dei casi), seguite dalle spese per il personale (59,7%), dall'acquisto di materie prime e semilavorati (56,3%) e dal pagamento dei debiti verso i fornitori (36,8%).

Dal lato degli investimenti risulta invece bassa l'incidenza di imprese ferraresi che hanno utilizzato risorse per l'ammodernamento e la sostituzione dei macchinari (2,8% dei casi) o per l'innovazione dei processi e dei prodotti (1,4% e 2,1% rispettivamente).

Appare rilevante mostrare che nessuna azienda ha indicato la formazione del personale tra le possibili destinazioni di risorse finanziarie.

Anche nel corso del secondo semestre del 2013 la maggior parte delle imprese ha destinato le proprie risorse finanziarie alle spese correnti, mentre il 52,8% le ha impiegate per le spese del personale. Rimane bassa anche nel secondo periodo in esame (1,4% e 3,5% dei casi) la percentuale di imprese che ha investito nell'innovazione di prodotto e nell'ammodernamento dei macchinari. Va poi evidenziato come l'incidenza delle imprese ferraresi che hanno destinato risorse per l'innovazione risulta inferiore a quella registrata in Emilia Romagna sia nel primo sia nel secondo semestre 2013.

Tab. 1 - Destinazioni principali delle risorse finanziarie nel corso del primo e del secondo semestre 2013 delle imprese in provincia di Ferrara ed in Emilia Romagna (Valori percentuali*)

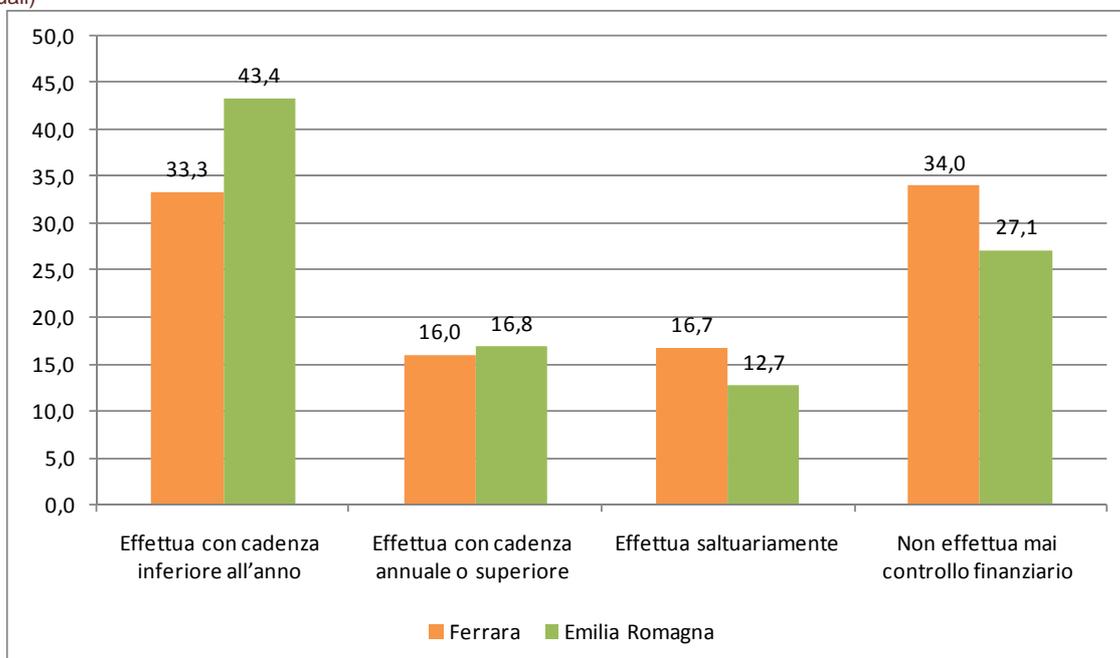
	1° semestre		2° semestre	
	Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	Emilia Romagna
Innovazione processi	1,4	1,9	0,0	2,5
Innovazione prodotto	2,1	3,4	1,4	2,5
Ammodernamento, sostituzione macchinari o impianti obsoleti	2,8	2,4	3,5	4,1
Ristrutturazione/rinnovo strutture	0,7	1,3	0,0	1,2
Acquisto immobili, terreni, fabbricati	0,7	0,5	0,0	0,7
Formazione risorse umane/personale	0,0	0,6	0,7	0,3
Acquisto brevetti, marchi	0,7	0,0	0,0	0,0
Acquisto scorte/ reintegro magazzino	6,9	8,5	4,9	7,2
Acquisti materie prime, semilavorati	56,3	57,3	43,8	52,8
Spese correnti	74,3	70,1	87,5	81,8
Pagamento debiti clienti/fornitori	36,8	38,5	43,8	37,8
Spese del personale	59,7	55,9	52,8	55,3
Altra destinazione	0,0	0,2	0,0	0,0
Non sa/ Non risponde	0,0	0,6	0,0	0,5

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Le aziende ferraresi effettuano check-up finanziari in misura meno strutturata della regione. Nella provincia di Ferrara, infatti, il 33,3% delle imprese effettua controlli con cadenza inferiore all'anno, a fronte del 43,4% registrato in Emilia Romagna. All'opposto, il 34% delle aziende della provincia non effettua alcun controllo a fronte del 27% circa di aziende emiliano-romagnole.

Graf. 2 - Cadenza dei check-up finanziari effettuati dalle imprese nel corso del 2013 in provincia di Ferrara ed in Emilia Romagna (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Tra gli strumenti finanziari bancari utilizzati dalle imprese in provincia di Ferrara, il principale risulta essere l'anticipo su fatture o s.b.f. che nel primo semestre 2013 è stato indicato dal 39,6% delle aziende e nel secondo il 42,4%. Vengono utilizzati come strumento di finanziamento principale anche il mutuo (31,3% dei casi nel primo periodo e 29,2% nel secondo) e l'apertura di credito in conto corrente (21,5% e 35,4% nei due periodi), mentre risulta contenuta la quota di imprese che ricorrono a strumenti alternativi quali il leasing finanziario (7,6% e 12,5%), i finanziamenti agevolati (4,9% e 2,1%), i prestiti personali (4,9% nei due periodi) e gli anticipi sulle esportazioni (1,4% e 0% nel secondo semestre). È rilevante la percentuale di imprese, pari al 28,5% (e 27,8% nel secondo periodo), che non utilizza nessuna operazione finanziaria presso gli istituti bancari, trovando altrove gli strumenti per finanziare la propria attività. Le incidenze di utilizzo degli strumenti di finanziamento sopra richiamati in provincia di Ferrara risultano in linea con i dati medi regionali, fatta eccezione per gli anticipi su fatture che assumono invece un'importanza minore.

Tab. 2 - Principali strumenti di finanziamento delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia Romagna nel primo e nel secondo semestre 2013 (Valori percentuali*)

	1° semestre		2° semestre	
	Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	Emilia Romagna
Anticipi di credito				
Anticipi su fatture o s.b.f.	39,6	46,3	42,4	48,5
Anticipi all'export	1,4	2,7	0,0	1,5
Crediti di firma	3,5	3,3	2,8	2,5
Finanziamenti				
Prestiti personali o subordinati	4,9	3,5	4,9	3,5
Mutuo	31,3	29,7	29,2	29,9
Apertura di credito in c/c	21,5	25,0	35,4	33,8
Finanziamenti agevolati a fronte di leggi specifiche	4,9	5,7	2,1	2,3
Altre forme di credito				
Leasing finanziario	7,6	6,9	12,5	11,1
Factoring	0,7	0,7	0,0	0,6
Altre tipologie	0,0	0,1	0,0	0,0
Nessun finanziamento				

Non utilizzo nessuna operazione finanziaria	28,5	25,7	27,8	26,2
Non mi rivolgo a nessun istituto di credito	0,7	1,3	3,5	3,0

* Trattandosi di domanda a risposta multipla il totale può differire da 100

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

1.2 - L'accesso al credito

Riguardo all'offerta di credito bancario le imprese ferraresi esprimono, complessivamente, un giudizio negativo, sebbene nel secondo periodo del 2013 si riduca la percentuale di imprese insoddisfatte ed aumenti quella di aziende soddisfatte. In particolare, riguardo la quantità di credito disponibile, il 68,1% delle imprese in provincia di Ferrara nel primo semestre ha ritenuto la stessa inadeguata, a fronte di un 25% che la considera appropriata (nel secondo semestre le percentuali si attestano sul 56,3% e 37,5% rispettivamente). Sia per quanto riguarda la tipologia di strumenti finanziari offerti dalle banche, sia rispetto ai tempi di valutazione e accettazione delle richieste, circa il 60,0% delle imprese in provincia di Ferrara pronuncia un giudizio di inadeguatezza, rispetto a meno di un terzo delle aziende (circa il 30%) che le ritiene adeguate. Nel secondo semestre la situazione si presenta, come detto, migliore con un notevole aumento delle percentuali di imprese che ritengono adeguato l'accesso al credito. A livello regionale si notano giudizi meno severi, con percentuali più basse per quanto riguarda l'inadeguatezza della quantità di credito (60,3% dei casi), della tipologia di strumenti finanziari offerti (51,2%) e dei tempi di valutazione delle richieste di credito (56,7%) nel primo semestre. Il divario tra i livelli di giudizio provinciale e regionale si riduce notevolmente nel corso dell'anno.

Tab. 3 - Giudizio sull'accesso al credito presso le banche operative nella provincia di Ferrara ed in Emilia Romagna nel primo e nel secondo semestre del 2013 con riferimento alla quantità di credito disponibile / erogabile; alla tipologia di strumenti finanziari offerti ed ai tempi di valutazione / accettazione richieste credito (Valori percentuali)

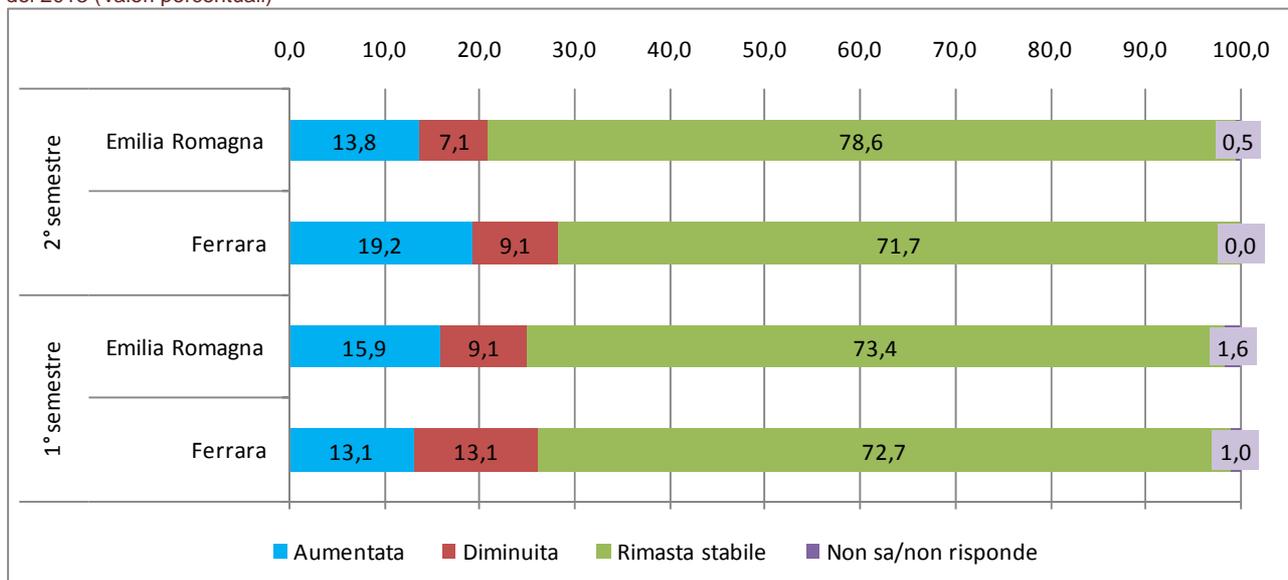
	1° semestre		2° semestre	
	Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	Emilia Romagna
QUANTITA' CREDITO DISPONIBILE / EROGABILE				
Adeguate	25,0	31,4	37,5	36,7
Inadeguate	68,1	60,3	56,3	55,3
Non sa/Non risponde	6,9	8,3	6,3	8,1
TIPOLOGIA DI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI				
Adeguate	33,3	38,7	44,4	42,5
Inadeguate	56,9	51,2	50,7	48,8
Non sa/Non risponde	9,7	10,1	4,9	8,7
TEMPI DI VALUTAZIONE / ACCETTAZIONE RICHIESTE CREDITO				
Adeguate	29,2	31,8	38,9	36,1
Inadeguate	59,0	56,7	54,9	55,5
Non sa/Non risponde	11,8	11,5	6,3	8,4

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Oltre al giudizio che le imprese hanno dato sull'accesso al credito, si ritiene utile osservare l'evoluzione della richiesta effettiva di credito bancario da parte delle imprese nella provincia di Ferrara. Si rileva una sostanziale stabilità in termini di casi di stabilità dei volumi di credito richiesto alle banche (72,7% dei casi), simile a quella individuata nel resto della regione; la percentuale non varia molto a livello provinciale nel secondo semestre 2013, ma aumenta a livello regionale.

La quota di imprese che ha aumentato la richiesta di credito (13,1% dei casi) risulta la stessa di quella delle aziende che l'hanno diminuita nel primo periodo del 2013. Nel secondo semestre, invece, sale al 19,2% la percentuale di imprese ferraresi che ha aumentato la richiesta di credito.

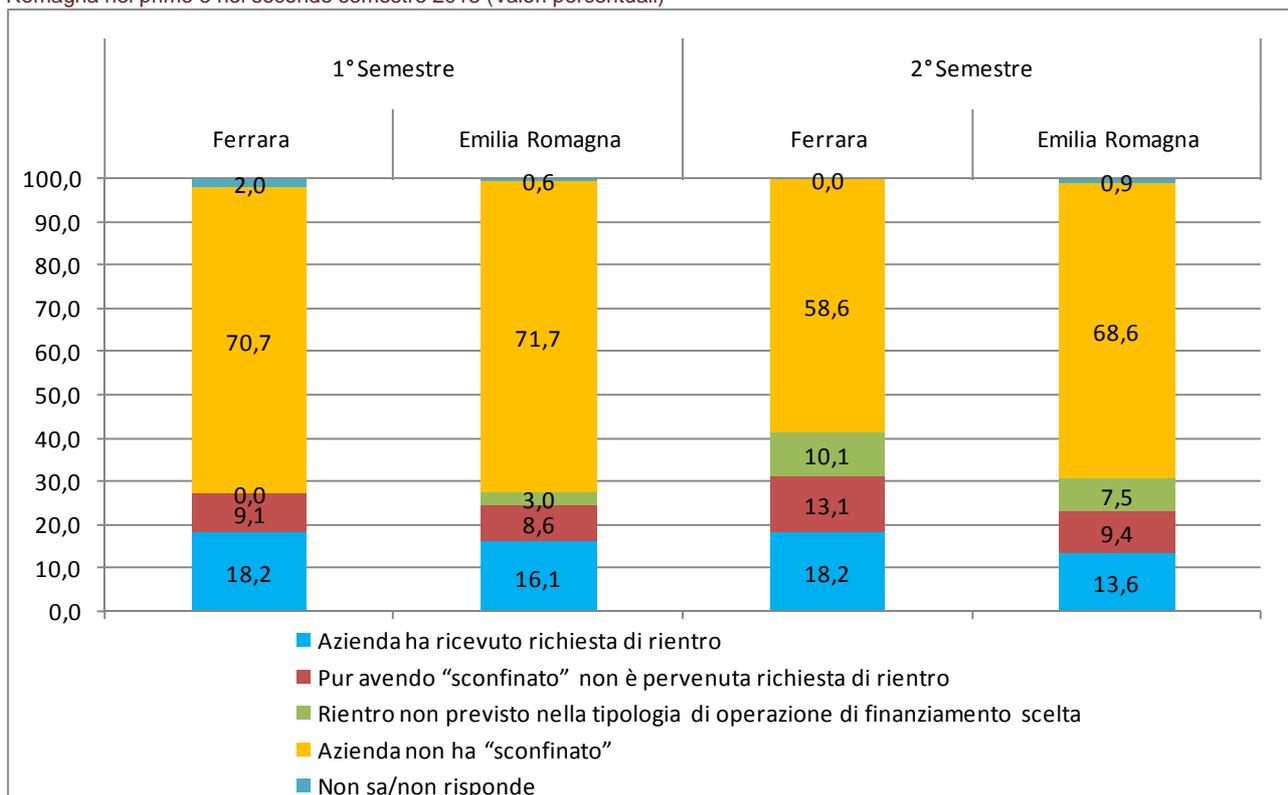
Graf. 3 - Evoluzione della richiesta di credito bancario in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel primo e nel secondo semestre del 2013 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Rispetto alla situazione relativa allo sconfinamento sui finanziamenti in essere, si nota poi come nella provincia di Ferrara il 70,7% delle imprese sia riuscito a rispettare i "paletti" imposti nei primi sei mesi del 2013, percentuale simile a quella evidenziata dalla regione (71,7% dei casi). La quota di imprese che ha ricevuto una richiesta di rientro risulta, tuttavia, elevata e leggermente maggiore rispetto al livello regionale. Oltre il 18% delle aziende ferraresi si è ritrovata in questa situazione sia nel primo sia nel secondo semestre 2013, mentre in regione si assiste nel corso dell'anno ad un abbassamento dei casi di aziende oggetto di richiamo da parte delle banche (dal 16,1% al 13,6%).

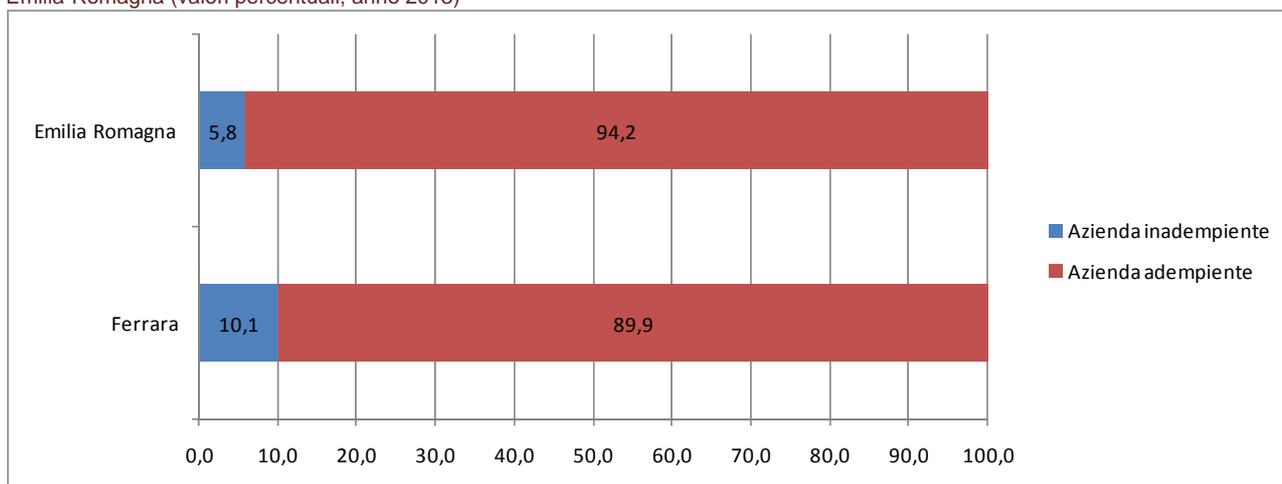
Graf. 4 - Incidenza di richieste di rientro sul totale delle linee di finanziamento accese dalle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna nel primo e nel secondo semestre 2013 (Valori percentuali)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Rispetto alla condizione di adempienza rispetto agli impegni presi col sistema bancario, si osserva una cospicua percentuale di imprese in provincia che non sono riuscite a rispettare i termini di pagamento dei finanziamenti; il 10% circa delle imprese non è riuscito, infatti, ad adempiere ai propri impegni finanziari a fronte di una media regionale del 5,8%.

Graf. 5 - Verifica della condizione di adempienza degli impegni presi col sistema bancario delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (valori percentuali; anno 2013)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Tab. 4 - Evoluzione delle condizioni di accesso al credito per le imprese nel corso del primo e del secondo semestre 2013 in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna in termini di garanzie richieste, tasso applicato e costo delle commissioni (Valori percentuali)

	1° semestre		2° semestre	
	Ferrara	Emilia Romagna	Ferrara	Emilia Romagna
Garanzie richieste				
Aumentata	22,2	18,1	19,2	19,4
Diminuita	3,0	3,1	1,0	1,9
<i>Saldo</i>	<i>19,2</i>	<i>15,0</i>	<i>18,2</i>	<i>17,5</i>
Rimasta stabile	73,7	77,4	79,8	78,2
Non sa/non risponde	1,0	1,5	0,0	0,4
Tasso Applicato				
Aumentata	42,4	44,0	39,4	37,5
Diminuita	9,1	6,1	4,0	4,2
<i>Saldo</i>	<i>33,3</i>	<i>37,9</i>	<i>35,4</i>	<i>33,4</i>
Rimasta stabile	44,4	45,5	53,5	55,6
Non sa/non risponde	4,0	4,5	3,0	2,7
Costi/Commissioni				
Aumentata	45,5	47,1	50,5	47,1
Diminuita	3,0	3,0	2,0	1,4
<i>Saldo</i>	<i>42,4</i>	<i>44,1</i>	<i>48,5</i>	<i>45,7</i>
Rimasta stabile	49,5	46,7	46,5	49,8
Non sa/non risponde	2,0	3,3	1,0	1,7

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Le maggiori difficoltà finanziarie delle imprese ferraresi rispetto alla media regionale sono testimoniate anche dall'evoluzione delle condizioni di accesso al credito. In particolare nel primo semestre 2013 sono aumentate le garanzie richieste per il 22,2% delle imprese locali a fronte del 18,1% regionale; i tassi applicati ed i costi per le commissioni vengono dichiarati in aumento da una quota maggiore di imprese rispetto alla media regionale nella seconda parte dell'anno.

Nel secondo semestre del 2013 appare comunque meno critica rispetto alla prima parte dell'anno nella provincia ferrarese la situazione relativa alle garanzie richieste e al tasso applicato dal momento che risultano aumentati per una percentuale minore di imprese (19,2% e 39,4% rispettivamente). Al contrario i costi e le commissioni risultano aumentati per il 50,5% delle imprese, percentuale questa superiore a quella fatta registrare nella prima parte del 2013.

1.3- Il ricorso al Confidi

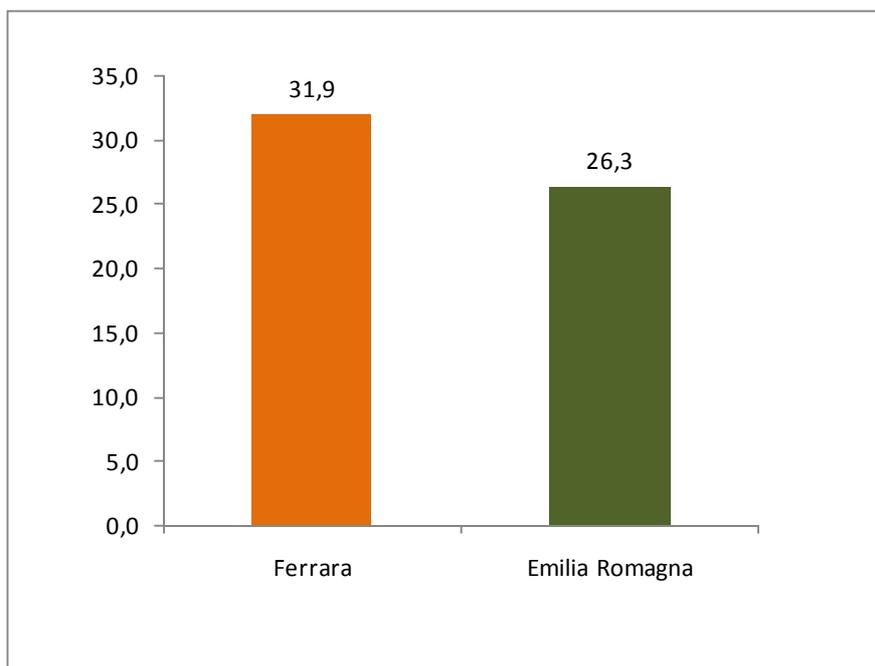
Il Confidi costituisce un fondamentale canale di accesso al credito per le imprese, soprattutto per quelle di piccola dimensione che hanno minore capacità contrattuale con il sistema bancario. Nella provincia di Ferrara, il 31,9% delle imprese utilizza tale strumento. Il dato, superiore a quello regionale (26,3%), mostra una maggiore esigenza di far riferimento a tale strumento, probabilmente dovuta alla maggiore difficoltà delle aziende della provincia ad accedere al credito bancario.

L'accesso al credito per il tramite dei confidi risulta essere più vantaggioso rispetto alle condizioni di mercato per il 32,6% delle imprese ferraresi, la pensa diversamente il 26,1% delle imprese che ha espresso opinione contraria considerando che con il Confidi le condizioni di accesso siano peggiori.

Il 30,4% ed il 26,1% delle imprese valuta poi migliori le condizioni sul tasso creditizio applicato e sulla quantità di credito concesso rispetto a quelle offerte sul mercato bancario; il 23,9% ed il 13% delle imprese ritiene, all'opposto, che l'intervento del confidi abbia sortito risultati peggiori rispetto alle due voci sopra richiamate.

È considerevole la percentuale di imprese che, inoltre, non ritiene esserci nessun sostanziale cambiamento rispetto ai costi complessivi (il 65,2% dei casi) e alle garanzie richieste (56,5%) rispetto alle condizioni di mercato. I giudizi espressi dalle imprese ferraresi risultano altresì in linea con quelli medi regionali, dal momento che la percentuale di imprese soddisfatte dell'intervento dei confidi in riferimento ai tassi applicati, alle garanzie richieste e ai costi complessivi del garante e della banca risultano simili.

Graf.6 - Imprese che hanno fatto ricorso ad un Confidi per accedere al credito bancario in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali, anno 2013)



Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne

Tab. 5 - Percezione delle condizioni di accesso al credito ottenute attraverso il sistema dei Confidi rispetto alle condizioni di mercato da parte delle imprese in provincia di Ferrara e in Emilia-Romagna (Valori percentuali, anno 2013)

	Ferrara				Emilia Romagna			
	Condizion i migliori	Condizion i peggiori	Nessun cambiamento	Non sa /Non risponde	Condizion i migliori	Condizion i peggiori	Nessun cambiamento	Non sa /Non risponde
Accesso al credito	32,6	26,1	41,3	0,0	35,2	25,6	35,2	4,1
Tasso Applicato	30,4	23,9	43,5	2,2	33,9	25,8	34,7	5,6
Quantità credito concesso	26,1	13,0	60,9	0,0	26,3	17,7	50,6	5,3
Garanzie richieste	23,9	19,6	56,5	0,0	20,0	19,5	55,2	5,3
Costi complessivi del garante e della banca	10,9	23,9	65,2	0,0	13,7	27,1	53,2	6,1
Consulenza e altri servizi	13,0	8,7	71,7	6,5	12,7	12,4	67,6	7,3

Fonte: Osservatorio regionale sul credito in Emilia-Romagna 2013; Unioncamere ER/Istituto G.Tagliacarne